

ISTITUZIONE DISTRETTO ENERGETICO DELLA VAL D'AGRI

Relazione

Uno degli punti caratterizzanti il PIEAR regionale, approvato con L.R.1/2010, risulta essere l'istituzione del distretto energetico della Val D'Agri.

La necessità di realizzare tale obiettivo in tempi rapidi nasce dalla consapevolezza, supportata da rapporti dell'Osservatorio nazionale dei distretti italiani, che attraverso l'organizzazione distrettuale è possibile reggere meglio alla crisi industriale e, complessivamente, del mondo produttivo, con particolare benefici per i distretti ad alta tecnologia, innovazione e con attività della filiera energetica.

Distretto che oltre a realizzare una rete di ricerca e trasferimento tecnologico in materia di energia, promuovere lo sviluppo di attività di ricerca, innovazione tecnologica ed alta formazione, realizzare, con il supporto della SEL (Società Energetica Lucana), impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed altro ancora, annovera tra le finalità la realizzazione di un parco energetico (denominato Valle dell'energia) finalizzato ad evidenziare le più avanzate tecnologie nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Art. _____

Distretto energetico della Val d'Agri

Art 1. In attuazione della Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 (Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale) è istituito il distretto energetico Val d'Agri aventi le seguenti finalità:

- lo sviluppo di attività di ricerca, innovazione tecnologica in campo energetico, coinvolgendo a tal fine le eccellenze regionali, a partire dall'Università degli Studi della Basilicata CNR, ENEA, Agrobios, Fondazione Mattei etc.;
- creazione di un centro permanente di formazione ed alta formazione mediterranea sui temi dell'energia, in stretta collaborazione con ENEA, Fondazione Mattei ed i centri di ricerca presenti sul territorio regionale. La formazione sarà rivolta agli installatori e manutentori di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'alta formazione ai progettisti ed ai ricercatori del settore;
- l'insediamento nell'area di imprese innovative specializzate nella produzione di materiali innovativi, impiantistica e componentistica per il miglioramento dell'efficienza energetica degli usi finali, sia in campo civile, sia nel settore produttivo;
- l'attivazione di filiere produttive incentrate sull'adozione di tecnologie innovative per la produzione di energia, con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione;
- realizzazione di impianti innovativi e sperimentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la tri-quadrigenazione, anche con il diretto coinvolgimento di Enti di ricerca (Università, ENEA, Agrobios, CNR, ecc.), Enti locali e, ove necessario, di grandi operatori del settore, anche attraverso gli strumenti della programmazione negoziata. Tali impianti saranno ubicati sul territorio regionale, in aree che presentino le migliori condizioni ambientali e logistiche per la loro realizzazione e non sono soggetti ai limiti di producibilità del presente Piano.
- svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione sulla produzione di biocarburanti a partire da matrice lignocellulosica, e sulla definizione di idonei sistemi per il contenimento delle emissioni di particolato solido e delle altre sostanze dannose prodotte dalla combustione di biomassa;
- attività di formazione nel settore energetico e trasferimento tecnologico alle PMI locali;
- realizzazione di un parco energetico (denominato Valle dell'energia) finalizzato ad evidenziare le più avanzate tecnologie nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica (anche con la realizzazione di un edificio dimostrativo ad emissioni zero ed energeticamente autosufficiente).

Art. 2. Con l'obiettivo di sviluppare progetti ed iniziative in rapporto sinergico con le altre Regioni partner il distretto energetico Val d'Agri sarà inserito nella costituenda rete dei distretti energetici nazionali.

Art. 3. La Regione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la competente commissione consiliare, emana il regolamento attuativo.